

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Rcs, sciopero di grafici e poligrafici Oggi niente «Corriere» e «Gazzetta»

■ Urbano Cairo resta contrario alla vendita di Rcs Libri e, intanto, oggi il *Corriere della Sera* e la *Gazzetta dello Sport* non saranno in edicola a causa di uno sciopero dei poligrafici. Il patron de La7, che ieri ha presentato i nuovi palinsesti, è anche azionista di Rcs con il 5%. «Una quota non piccola - ha spiegato - ma che non mi consente di influenzare le decisioni. Anzi, quando dico qualcosa di solito fanno il contrario». Per questo ieri Cairo non ha voluto commentare la situazione di Rcs che vende il settore Libri a Mondadori, il closing è previsto per fine mese, per ripianare i debiti con le banche. «Io sono contrario - ha detto Cairo - perchè non si vendono asset per ripianare le perdite di gestione».

Intanto ieri i poligrafici del *Corriere* hanno indetto uno sciopero a sorpresa. L'azienda minaccia 260 esuberanti se i dipendenti non si piegano al piano dei tagli che prevede anche pensionamenti e prepensionamenti (47 in totale) al *Corriere* e la solidarietà (3 giorni al mese) per la *Gazzetta*.

URBANO CAIRO

**Il patron de La7 azionista del gruppo:
«Ho una quota che non mi consente
di influenzare le decisioni»**

Quanto ai poligrafici sono circa 1.400 ma i sindacati non hanno trovato un accordo con l'azienda che chiede risparmi pari al 23-24% sui 100 milioni di costo del lavoro complessivo. Rcs vuole procedere per questa categoria di lavoratori a tagli e, soprattutto, alla solidarietà mentre i sindacati di categoria volevano focalizzare gli interventi di riduzione dei costi sull'eliminazione delle consulenze, lo smaltimento delle ferie arretrate, l'azzeramento degli straordinari, l'internazionalizzazione di alcune attività. L'obiettivo è quello di «rinviare un successivo confronto volto a valutare gli esiti di tali interventi», si legge nella nota diramata dal sindacato.